

(segue da pag. 1)

A Sciacca la Rassegna di Satira Grafica compie venti anni

Vito Maggio: una lunga passione

soldo a puntare su una "tematica" non esattamente popolarissima. Eppure... Eppure ogni anno Vito Maggio, prof. di Scienze in pensione, ci ha regalato un buon piatto di ottima satira. Ha cominciato con Allegra e Donarelli; l'anno successivo fumetti e idee; poi ancora la banda di Cuore quasi al completo. Poi mostre su Scalarini ed Attalo; cartoline della pace in occasione del carnevale 2002. E poi ancora satira e razzismo; fatti e misfatti di mafia. Per finire, si fa per dire, con la collaborazione con la Lega italiana per lotta contro ai tumori (LILT). Autori straordinari, argomenti che fanno pensare, indignare, discutere. Argomenti trattati come solo la satira sa fare: in modo fulminante, senza peli sulla lingua, capaci di farci sorridere di questo mondo, di noi stessi, della politica. Le mostre hanno sempre avuto un buon successo di pubblico ed ampio risalto mediatico. E questo fa ben sperare. Vuol dire che anche in tempi un po' così c'è ancora chi non se la perde proprio una rassegna satirica perché lo sberleffo intelligente è salutare, perché in tempi di grande omologazione la satira (quella vera, quella di buona parte della carta stampata) fa diga contro il conformismo, i luoghi comuni, le mezze verità. Allora bisognerebbe ringraziarlo uno come Vito Maggio che, vent'anni dopo, continua ad organizzare, invitare, creare Satira con la s maiuscola. Quest'anno la rassegna si è tenuta dal 7 al 16 dicembre, sempre a Sciacca, nei locali del Circolo di Cultura finanziata dall'ARCI di Sciacca e dalla LILT di Agrigento. E' stata una sorta di riassunto di tutti gli anni precedenti, il meglio del meglio, la crème de la crème, o giù di lì. Il visitatore ha potuto ammirare disegni, locandine, cataloghi, pieghevoli. E poi battute memorabili, personaggi che ci sono ormai familiari (i Gipputi, i Bobo), filosofie di vita che davvero fanno pensare. E ridere.



Vito Maggio con alcune volontarie della LILT durante l'inaugurazione della Mostra

UNA VITA PER IL LAVORO! NE È VALSA LA PENA? E CHE NE SO, MIKA L'HO ANCORA TROVATO!



1997. Vairo ha disegnato la copertina del catalogo *Diritti di Rovesci*. La manifestazione è stata finanziata dal Comune di Caltanissetta e dal Centro Diritti dei Cittadini diretto da Angelo Lonigro

La corda pazza che sferza il sistema

di Michele Benfante

Vent'anni dopo, potremmo dire parafrasando Dumas. Sono infatti passati quattro lustri da quel 1988 che vide l'esordio a Sciacca, con una mostra di Gianni Allegra e Franco Donarelli, della Rassegna di Satira grafica ideata e tenacemente realizzata tra mille difficoltà da Vito Maggio.

Ci voleva la cocciuta passione del "dilettante", cioè di chi crea per diletto proprio e altrui, senza altri fini se non il piacere del "ben fatto", per mantenere in vita una manifestazione così significativa dal punto di vista culturale, ma anche così scomoda se interpretata in una chiave politica. Infatti, a ridurla a

caricatura, a grottesca e farsesca messa in scena del potere, la satira non solo non insidia lo status quo, ma addirittura lo consolida, lo rende meno gravoso con il sollievo di una grossolana risata. Quando invece è graffiante, quando mette alla berlina la classe dominante, quando ne mostra i vizi e lo scandalo, quando rivela la nudità del Re, allora sì che la satira sprigiona la sua carica contestatrice, la sua "folle" verità, la sua spinta innovativa ed emancipatrice.

Se Vito Maggio si fosse tenuto su un basso profilo goliardico non avrebbe dovuto fare le nozze coi fi-

chi secchi. Invece ha dato un respiro ampio alla sua rassegna, recuperando la memoria di maestri come Scalarini e Anale o affrontando temi spinosi e di alto senso civico come quelli relativi ai misfatti della mafia, al pacifismo, alla rivendicazione dei diritti del cittadino.

In questo intenso arco di tempo in cui la Rassegna di Sciacca ha portato il suo messaggio, la satira ha progressivamente cambiato volto. Per un verso si è radicalizzata, assumendo un ruolo di antagonista del sistema, ma subendo altresì un processo di persecutoria emarginazione. Per l'altro, evolvendosi, ha perduto le sue ca-

ratteristiche storiche, è diventata un genere sempre meno "comico" e sempre più inasprito da uno scetticismo senza quartiere. La realtà, di contro, si è involuta fino all'involontaria rappresentazione parodistica di se stessa. Questo processo ha depotenziato la satira, ma ha reso sempre più attuale e necessaria la sua funzione demistificante. È un bene inestimabile, quindi, che la Rassegna curata da Maggio prosegua ancora nel suo cammino di critica, sempre sorridente, dei nostri tempi e ci accompagni con garbo e intelligenza nel prossimo ventennio.



1993. Disegno di Origone comparso nel catalogo *Fatti e Misfatti di Mafia*

La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucci

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
Sambuca di Sicilia

Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Viale Gramsci
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia

Gandolfo

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO

Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA

MILICI NICOLA

MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA



BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia